1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Considerata la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti, il Collegio dei docenti adotta specifico protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli studenti dell'Istituto.
I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni della classe e degli alunni.
Il Collegio dei docenti ha predisposto una griglia di valutazione degli apprendimenti valida per tutte le discipline impartite poiché basata su indicatori e descrittori di valutazione concordemente stabiliti. (Per le valutazioni e i giudizi di gravità e non gravità si fa riferimento alla griglia di corrispondenza voto/giudizio comune per tutte le discipline allegata al PTOF d'istituto)
Inoltre, ogni Dipartimento ha elaborato proprie griglie di valutazione che rappresentano l'esplicitazione dei criteri ai quali i docenti appartenenti al Dipartimento si attengono per la valutazione formativa dei propri alunni.

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE (in termini di responsabilità e autonomia nello studio disciplinare)	PREPARAZIONE
1 - 3	l'alunno/a non possiede alcuna conoscenza o pochissime conoscenze	ha gravi difficoltà nel sintetizzare ed individuare un problema	evidenzia assenza di metodo e poca operatività	scarsa
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie ed imprecise	ha difficoltà nel sintetizzare e cogliere gli elementi di un problema	opera in modo acritico e carente ordine logico	insufficiente
5	l'alunno/a dimostra conoscenze lacunose	effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise	opera con metodo incostante e superficiale	mediocre
6	l'alunno/a conosce gli aspetti essenziali dei nuclei fondanti della disciplina	esegue senza errori compiti semplici ed effettua analisi e sintesi essenziali	opera con ordine ma senza originalità	sufficiente
7	l'alunno/a possiede conoscenze adeguate	comprende i problemi ed utilizza strategie adeguate per risolverli; è autonomo nella sintesi	opera con senso critico e qualche spunto di interdisciplinarità	discreta
8	l'alunno/a conosce in modo completo ed approfondito	sa applicare i contenuti dimostrando abilità nell'esecuzione di compiti complessi, pur con qualche	opera con senso critico e interdisciplinarità	buona

	imprecisione			
9 - 10	l'alunno/a conosce in modo completo e approfondito, pianifica e contestualizza il suo sapere	Organizza in modo autonomo e completo i materiali di studio	Opera con spiccato senso critico e pertinenti collegamenti interdisciplinari	Ottima/eccellente

Per le classi dell'Istruzione Tecnica (Sede Bianchini)

1) Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e di almeno 7 nel comportamento (il voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio anche in presenza della sufficienza nelle altre discipline).

2) Salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati, i Consigli di Classe procedono alla sospensione del giudizio ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, nel caso di studenti che riportano ***fino ad un massimo di (n.3) tre insufficienze***.

È prevista la non ammissione nel caso di studenti che riportino almeno 4 insufficienze.

VOTO	SOSPENSIONE DI GIUDIZIO MAX 3 DISCIPLINE								
5	1	0	2	0	1	1	2	3	0
4-3-2	0	1	0	2	1	2	1	0	3
TOT. INSUFFICIENZE	1	1	2	2	2	3	3	3	3

Per le classi dell'Istruzione Professionale (Sedi Filosi)

La Riforma degli istituti professionali di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 ha introdotto rilevanti novità che riguardano l'adozione del Progetto Formativo Individuale e la valutazione finale degli studenti delle classi prime.

Alla luce della riforma, al termine dell'anno scolastico sono, quindi, possibili i seguenti esiti:

1) VALUTAZIONE FINALE DELLE CLASSI PRIME

a) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato. (in taluni casi anche se lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, il P.F.I. può necessitare ugualmente di adeguamenti, ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.).

b) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON REVISIONE DEL PFI: lo studente, allo scrutinio finale, ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.

In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo lo svolgimento di attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. partecipazione agli interventi didattici eventualmente programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate, al termine delle quali verrà somministrata una verifica il cui esito verrà accertato all'inizio dell'anno scolastico successivo;

2. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate nel caso di esito negativo della verifica di cui al punto 1) o di mancata partecipazione ai suddetti interventi.

c) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: lo studente ha riportato esiti negativi nelle valutazioni disciplinari e nell'acquisizione delle competenze attese, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli

obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

d) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER COMPORTAMENTO: si ricorda la non ammissione può ricorrere anche nel caso in cui la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, sia inferiore a sei decimi.

2) VALUTAZIONE FINALE DELLE CLASSI SECONDE , TERZE E QUARTE

Rispetto a quanto indicato per le classi prime, per le classi seconde , terze e quarte valgono tutte casistiche ad eccezione di quella contraddistinta dalla lettera b) (AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON REVISIONE DEL PFI), mentre opera un'altra casistica analoga a quella di tutte le classi dell'Istruzione Tecnica e cioè:

e) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati, i Consigli di Classe procedono alla sospensione del giudizio ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, nel caso di studenti che riportano ***fino ad un massimo di (n.3) tre insufficienze***.

È prevista la non ammissione nel caso di studenti che riportino almeno 4 insufficienze.

VOTO	SOSPENSIONE DI GIUDIZIO MAX 3 DISCIPLINE								
5	1	0	2	0	1	1	2	3	0
4-3-2	0	1	0	2	1	2	1	0	3
TOT. INSUFFICIENZE	1	1	2	2	2	3	3	3	3

Per tutte le classi

Nell'adozione della deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, il consiglio di classe terrà conto:

1. della possibilità dell'alunno di raggiungere, nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e le competenze delle discipline in cui non ha conseguito una votazione sufficiente;
2. dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
3. dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di recupero organizzate dalla scuola;
4. dei risultati conseguiti e dell'impegno dimostrato anche nel corso del primo quadrimestre;
5. del curriculum scolastico precedente;
6. dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica, alle iniziative integrative, alle attività di recupero o potenziamento;
7. della regolarità della frequenza alle lezioni;
8. della situazione personale dell'alunno;
9. dell' esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia, esito che risulti dai registri personali dei Docenti, dai Verbali dei Consigli di Classe e dalla documentazione prodotta.

Per l'ammissione agli Esami di Stato, fermo restando i criteri stabiliti da apposita O.M. degli Esami di Stato, il D.lgs. 62/2017 all'art. 13 norma l'ammissione dei candidati interni dell'esame di Stato come di seguito riportato:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

1. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
   a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto
   dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
   b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
   c) svolgimento dell'attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di FSL necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
   d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985 n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

2. CRITERI PER LA DEROGA AL MONTE ORE DI FREQUENZA

Ai sensi del D.P.R. 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Assenze Ammesse a Deroga:

a) assenze per motivi di salute (maternità, ricovero ospedaliero o cure domiciliari) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad 1 giorno e debitamente documentate;
b) uscite anticipate per terapie continuative per gravi patologie;
c) complicanze della gestazione e puerperio;
d) assenze giustificate per motivi di lavoro;
e) assenze di alunni diversamente abili, dovute all'handicap o anche allo svantaggio socio ambientale; assenze per motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del

nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia) allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;

f) assenze di alunni giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;

g) assenze di alunni nomadi per i quali si prevede un percorso ed una valutazione personalizzati, tenuto conto del DPR 394/99 (capo VII – disposizioni in materia di istruzione diritto allo studio e professioni-art.45) e del protocollo d'intesa MIUR e Opera Nomadi (2009 con validità di tre anni) al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica e del ritardo didattico per i minori Rom, Sinti e Camminati;

h) assenze di alunni stranieri, neoarrivati in Italia, con conoscenze livello zero della lingua italiana nel corso del primo quadrimestre;

i) assenze per motivi "sociali", documentate da certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati, per esempio segnalati dal TMSREE, sarà il Consiglio di Classe a valutare il caso;

j) assenze o uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal Coni;

k) assenze di allievi stranieri qualora motivate da visite in madrepatria per motivi di famiglia o religiosi purché siano possibili verifiche sulle conoscenze e competenze degli allievi nelle singole discipline, anche tramite mezzi digitali, prima della chiusura dell'anno scolastico;

l) terapie e/o cure programmate per gravi patologie;

m) donazioni di sangue;

n) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

o) donazioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del settimo giorno L.101/1989);

p) particolari percorsi formativi scelti dalla famiglia e regolarmente documentati;

q) attività di stage e/o integrative del curricolo organizzate direttamente dall'Istituto e attività di rappresentanza istituzionale;

r) partecipazione a concorsi, a prove di selezione ed esami;

s) altri casi particolari debitamente motivati non riconducibili alle fattispecie individuate sui quali i consigli di classe saranno chiamati ad esprimersi.

Per il corso serale ai fini della validità dell'anno scolastico (compreso quello relativo al terzo periodo didattico - la CM n. 3 del 17/03/2016) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel patto formativo individuale. Oltre alle deroghe al limite delle assenze del corso diurno, è prevista un'ulteriore deroga: "*comprovate attività lavorative, salvo diversa disposizione*".

3. MODALITA' RECUPERI A SEGUITO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per quanto concerne il recupero degli apprendimenti, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative:

a) recupero valutativo in itinere;
b) sportelli didattici;
c) corsi recupero competenze di base;
d) gruppi omogenei per gli studenti non interessati alla dimensione del recupero e per i quali il docente

predispone attività differenziate con finalità di consolidamento e/o approfondimento.

4. VALUTAZIONE DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti assunti dagli studenti/studentesse nei percorsi di Educazione Civica si farà riferimento alle seguenti griglie:

- Sede "Filosi":

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei voti di EDUCAZIONE CIVICA		
Elementi cognitivi		
Indicatori	**Livello**	**Punteggio**
Conoscenze (acquisizione di contenuti)	Scarse	1
	Approssimative	2
	Puntuali	3
Competenze Disciplinari (applicazione concreta delle conoscenze)	Non sufficienti con esposizione frammentaria	1
	Sufficienti con esposizione corretta	2
	Discrete con esposizione chiara ed articolata	3
	Ottime con esposizione organica e strutturata	4
Capacità (logico- critiche)	Elaborazione personale "fattività"	1
Elementi non cognitivi		
Indicatori	**Livello**	**Punteggio**
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi	2

➢ *Sede "Bianchini":*

LIVELLO	COMPETENZE DI CITTADINANZA, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE E COMUNICARE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI
AVANZATO Voti 9-10	**Partecipa** efficacemente alla vita civica e sociale, consapevole dei doveri e dei diritti, dell'esercizio della cittadinanza attiva, Si relaziona in modo costante e corretto con gli altri, con forte spirito di cooperazione ed elevato senso di responsabilità sociale. Raccoglie e organizza le informazioni in modo autonomo e le rielabora criticamente **pianificando il proprio apprendimento**. Comprende messaggi articolati e di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi. **Gestisce la comunicazione** in modo consapevole e pertinente. Rispetta le regole condivise, è in grado di proporne di nuove per migliorare la convivenza con gli altri, Si assume responsabilità nei diversi contesti coinvolgendo attivamente il gruppo.	Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle ed utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	Le abilità relative ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi con le esperienze concrete in modo concreto e propositivo. Apporta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
		Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atti in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con pertinenza e completezza ed apportando contributi personali ed originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
NTERMEDIO Voti 7-8	**Partecipa** alla vita civica e sociale e conosce i diritti ed i doveri dell'esercizio della cittadinanza attiva. Si relaziona con gli altri con un discreto grado di cooperazione e di responsabilità sociale. **Ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione** e sa utilizzarle al momento opportuno. Sa rielaborare le informazioni **e gestire la comunicazione** in modo adeguato comprendendo messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi **Rispetta le regole condivise e si assume responsabilità** nei diversi contesti in cui è coinvolto.	Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate ed organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo ed utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
		Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega l'esperienza ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno adotta generalmente ed in autonomia comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
BASE Voto 6	**Partecipa** sufficientemente alla vita civica e sociale e conosce i diritti ed i doveri dell'esercizio della cittadinanza attiva. Le sue relazioni con gli altri sono essenziali. **Ricerca** le informazioni di base e le raccoglie ed organizza in modo appena adeguato. **Pianifica il proprio lavoro** in modo discontinuo. Comprende semplici messaggi elaborando in modo essenziale le informazioni. Gestisce la comunicazione in modo generalmente adeguato **Rispetta** le regole condivise e si mostra responsabile nei diversi contesti in cui è coinvolto e opportunamente sollecitato porta a termine gli incarichi.	Voto 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti ed organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno adotta generalmente ed in autonomia comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
INSUFFICIENTE Voti 4-5	**Partecipa** saltuariamente alla vita civica e sociale e conosce poco diritti ed i doveri dell'esercizio della cittadinanza attiva. Le sue relazioni con gli altri sono scarse con modesto grado di cooperazione e responsabilità sociale. Indirizzato ed opportunamente assistito **ricerca** le informazioni di base organizzandole in modo frammentato e parziale. **Pianifica il lavoro in modo non adeguato**. La comprensione dei messaggi e l'elaborazione delle informazioni è piuttosto modesta. Sollecitato gestisce la comunicazione in modo elementare **Non sempre rispetta** le regole condivise e si mostra poco responsabile nei diversi contesti in cui è coinvolto.	Voto 5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai tem i trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri comportamenti e quelli civicamente corretti con l'aiuto dei docenti e dei compagni.
		Voto 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto ed il costante stimolo del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo ed il supporto di insegnasti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ed ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti

DISCIPLINA	BREVE GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	PROPOSTA DI VOTO IN DECIMI
Disciplina insegnata	(descrizione sintetica di un giudizio sui risultati raggiunti dall'alunna\o)	Voto in base alle descrizioni della griglia	Voto in base alle descrizioni della griglia	Voto in base alle descrizioni della griglia	Media dei voti delle tre competenze

5. VALUTAZIONE COMPETENZE DIGITALI

Per la valutazione delle competenze digitali individuate all'interno del curricolo digitale, ci si avvale della seguente griglia:

Griglia di Valutazione Competenze curricolo Digitale

Area di Competenza	Valutazione
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 1.1. Navigare, ricercare e filtrare le informazioni e i contenuti digitali 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	☐ **A**
	☐ **B**
	☐ **C**
	☐ **D**
2. Comunicazione e collaborazione 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali 2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5. Netiquette 2.6. Gestire l'identità digitale	☐ **A**
	☐ **B**
	☐ **C**
	☐ **D**
3. Creazione di contenuti digitali 3.1. Sviluppare contenuti digitali 3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.3. Copyright e licenze 3.4. Programmazione	☐ **A**
	☐ **B**
	☐ **C**
	☐ **D**
4. Sicurezza 4.1. Proteggere i dispositivi 4.2. Proteggere i dati personali e la privacy 4.3. Proteggere la salute e il benessere 4.4. Proteggere l'ambiente	☐ **A**
	☐ **B**
	☐ **C**
	☐ **D**
5. Risolvere problemi 5.1. Risolvere problemi tecnici 5.2. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche 5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 5.4. Individuare i divari di competenze digitali	☐ **A**
	☐ **B**
	☐ **C**
	☐ **D**

A. L'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità
B. L'alunno/a compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite
C. L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

6. VALUTAZIONE COMPETENZE STEM

Per la valutazione delle competenze STEM individuate all'interno del curricolo area Stem, ci si avvale della seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO
PRODOTTO

dimensioni di osservazione	criteri	livello	descrittori di livello
LINGUAGGIO COMUNICAZIONE E UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA STEM	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico	4	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto, con precisione e accuratezza rispetto ai diversi contesti
		3	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione è stato utilizzato un linguaggio corretto, con l'utilizzo dei termini specifici essenziali
		2	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione si è utilizzato un linguaggio standard, privo di termini specifici
		1	Nella realizzazione del prodotto e nella sia realizzazione, il linguaggio utilizzato è essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo
	Efficacia comunicativa rispetto allo scopo	4	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, pienamente attinente allo scopo e alla funzione, ben calibrato e modulato rispetto ai contesti e ai destinatari
		3	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è strutturato e rispettoso dello scopo, con qualche incertezza rispetto al registro adeguato al contesto, alla funzione e al destinatario
		2	Il linguaggio utilizzato è corretto e rispondente al tema, ma generico e non riferito, nel registro, alle specifiche funzioni, scopi, destinatari della comunicazione
		1	Il linguaggio utilizzato è generico, essenziale, non calibrato sulle specificità del prodotto
	Utilizzo di tecnologie stem specifiche	4	Vengono utilizzate le tecnologie più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze. Le strutture delle diverse tipologie vengono utilizzate in modo pertinente e flessibile, con elementi di originalità e creatività
		3	Vengono utilizzate in modo pertinente ed efficace alcune tecnologie
		2	Vengono utilizzate alcune tecnologie, utilizzando un linguaggio corretto, ma essenziale, non sempre calibrato sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro
		1	Vengono utilizzate poche tecnologie, non sempre calibrate sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro e con linguaggio generico, essenziale, poco preciso
CORRETTEZZA,PRECISIONE, FUNZIONALITA'	Correttezza, completezza	4	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali e spunti per il miglioramento
		3	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna
		2	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur presentando incompletezze in alcune parti
		1	Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario
		4	Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci dal punto di vista pratico, estetico e della convenienza.
		3	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna
		2	Le soluzioni adottate sono in gran parte corrette e funzionali, pur presentando alcune imprecisioni e debolezze sotto l'aspetto della precisione
		1	Il prodotto presenta scorrettezze esecutive ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità

4 Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo;
3 Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
2 Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
1 In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

7. VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Modalità congiunte di accertamento delle competenze (scuola- struttura ospitante) - tutor scolastico-studente - docenti discipline coinvolte- consiglio di classe.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. Il Consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

La valutazione avverrà secondo le seguenti griglie:

- Sede "Filosi": regolarità dello svolgimento e valutazione per singola/o studentessa/studente.

STRUTTURA OSPITANTE	
N. E DATA PROTOCOLLO CONVENZIONE	
TUTOR AZIENDALE	
FORMAZIONE	

STUDENTESSA / STUDENTE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	N. ORE PREFISSATE:	VALUTAZIONE A CURA DELLA/DEL TUTOR AZIENDALE (*) *1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = eccellente*															
			A. CONOSCENZE E CAPACITÀ OPERATIVE				B. CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DIMOSTRATE SUL POSTO DI LAVORO				C. CAPACITÀ RELAZIONALI DIMOSTRATE SUL POSTO DI LAVORO				D. ASPETTI COMPORTAMENTALI QUOTIDIANI IN AZIENDA			
		N. ORE SVOLTE	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
COGNOME NOME	gg/mm – gg/mm																	

- Sede "Bianchini":

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FSL

ALUNNA/O _____ **CLASSE**_____

COMPETENZE	**INDICATORI**	A	B	C	D
IMPARARE AD IMPAPARE	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini				
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni				
	Risolvere i problemi, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità.				
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Capacità di assumere l'iniziativa e trasformare le idee in azione				
	Apportare un proprio originale e positivo contributo nello svolgimento delle attività.				
	Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia				
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.				
	Interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.				
	Gestire in modo positivo la conflittualità e favorire il confronto.				
COMPETENZE DIGITALI	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni con l'utilizzo delle tecnologie				
	Capacità di usare il dispositivo tecnologico: hardware, software, reti e navigare in modo da reperire informazioni, dati utili e attendibili.				
	Creare contenuti digitali, programmazione inclusa e gestione dei rischi e pericoli nell'uso delle TIC				

LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
L'alunno gestisce il lavoro in modo originale, elaborato e critico; utilizza un lessico specialistico; produce materiale in modo accurato , dettagliato e avanzato, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Usa strumenti e tecnologie con altissima precisione e destrezza. Trova soluzioni a problemi tecnici con ottima manualità, spirito pratico e sorprendente intuizione.	L'alunno gestisce il lavoro in modo esaustivo, organico e preciso; utilizza un lessico appropriato; produce materiale in modo esaustivo Usa strumenti e tecnologie con precisione. Trova soluzioni a problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e apprezzabile intuizione.	L'alunno gestisce il lavoro in modo sommario, schematico e generico; utilizza un lessico semplice; produce materiale in modo sufficiente mostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Usa strumenti e tecnologie con sufficiente precisione Trova soluzioni ad alcuni problemi tecnici con manualità sufficiente.	L'alunno gestisce il lavoro in modo parziale, dispersivo e approssimativo; utilizza un lessico limitato; produce materiale in modo elementare e incompleto Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità. Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.

CALCOLO DEL LIVELLO: IL PREVALERE DELLA LETTERA DETERMINA IL LIVELLO RAGGIUNTO

8. DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.lgs. n. 62 del 2017, così come modificato dalla L. 150/2024, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (o in quello indetto per gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio) di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico sulla base della seguente tabella:

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	**Fasce di credito III ANNO**	**Fasce di credito IV ANNO**	**Fasce di credito V ANNO**
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per attribuire il credito scolastico il Consiglio di classe:

1. Determina la media dei voti dello scrutinio di fine anno scolastico (2° periodo), comprensiva del voto di comportamento; anche la FSL contribuisce alla definizione del credito scolastico, in quanto concorre alla valutazione delle discipline cui afferisce;
2. Individua la fascia in cui si colloca la media in base alla tabella di cui al D. Lgs 62/2017;
3. Sempre nel rispetto della condizione di cui al successivo punto 7), se la parte decimale della media dei voti risulta maggiore o uguale a "0,50", viene attribuito il credito più elevato relativo alla fascia in cui è compresa la media; solo per gli studenti che abbiano una media dei voti superiore al 9, verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito, vista la già rilevante media matematica dei voti, a condizione che non abbiano nessuna valutazione nelle singole discipline inferiore a 8.
4. Per gli studenti della classe quinta, in caso di ammissione a sostenere l'Esame di maturità in presenza di voto insufficiente in una disciplina, si attribuisce il credito più basso relativo alla fascia in cui è compresa la media;
5. Agli studenti con sospensione del giudizio e successivamente ammessi alla classe successiva - a seguito degli esami - che abbiano completamente recuperato le carenze, vengono applicati - ai fini dell'attribuzione del credito scolastico - i medesimi criteri applicati per gli alunni promossi a giugno, ma nella fascia si attribuisce il voto più basso;
6. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, saranno inoltre oggetto di valutazione da parte del Consiglio di classe il comportamento, il livello di responsabilità e di autonomia dimostrati nell'ambito della FSL;
7. Ai sensi della L.150/2024, art. 1 lettera D), il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

9. CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE ALUNNI BES CONTENUTI NEL PI

La valutazione degli alunni con BES s'intende rapportata agli obiettivi dei PEI e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES. In caso di studentesse e studenti con disabilità, la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, è riferita, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del D.P.R. 122/2009 così come modificato dalla L.

150/2024, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli studenti con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.
La valutazione delle studentesse e degli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti è effettuata ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il GLO verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, consente il raggiungimento dei risultati attesi.
La Scuola ha previsto dei criteri generali per l'attribuzione dei voti nelle programmazioni differenziate in alunni con disabilità certificata di grado grave e gravissimo.

➢ Sede "Filosi":

Si riportano di seguito:

- griglia per la valutazione alunni DA con obiettivi didattici personalizzati;
- griglia per la valutazione alunni DA con obiettivi didattici differenziati

SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Programmazione con obiettivi didattici personalizzati

Rilievo	**Voto**	**Modalità di raggiungimento dell'obiettivo**
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	L'alunno/a è supportato/a solo nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI
Obiettivo raggiunto con partecipazione da parte dell'alunno	9	L'alunno/a è supportato/a solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	L'alunno/a è guidato/a solo in fase di avvio per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI
Obiettivo raggiunto in modo più che adeguato	7	L'alunno/a è guidato/a in fase di avvio e con ulteriori chiarimenti, nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI
Obiettivo raggiunto in modo sufficientemente adeguato alla programmazione	6	L'alunno/a è guidato/a per tutta la durata della verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI, l'alunno/a evidenzia una preparazione in linea con gli obiettivi previsti.

Obiettivo non ancora raggiunto in modo adeguato	5	L'alunno/a è guidato/a per tutta la durata della verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione del PEI, tuttavia dimostra di non aver compreso a fondo gli argomenti trattati, evidenziando ancora alcune lacune nella preparazione.
Obiettivo non raggiunto: si rilevano incompletezze e inadeguatezze al raggiungimento degli obiettivi della programmazione	4	L'alunno/a è guidato per tutta la durata della verifica scritta e/o orale come previsto dalla programmazione del PEI, ciò nonostante dimostra di possedere grosse lacune e commette errori concettuali significativi nell'elaborazione delle prove scritte e orali.
Obiettivo non raggiunto: l'alunno non collabora	3	L'alunno non collabora, rifiuta gli strumenti dispensativi/compensativi messi a disposizione, oppure non sa utilizzarli a causa dell'assenza di preparazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. L'alunno fa scena muta in caso di verifica orale/consegna in bianco in caso di verifica scritta.

SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Programmazione individualizzata con obiettivi differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in autonomia (giudizio eccellente)	10	L'alunno/a è supportato/a solo nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno (giudizio ottimo)	9	L'alunno/a è supportato/a solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno (giudizio buono)	8	L'alunno/a è guidato/a solo in fase di avvio per verifica scitta e/o orale, in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente (giudizio discreto)	7	L'alunno/a è guidato/a in fase di avvio, con ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI
Obiettivo raggiunto (giudizio sufficiente)	6	L'alunno/a è guidato/a durante tutto il tempo assegnato nelle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e nelle relative consegne,
Obiettivo non raggiunto (giudizio insufficiente)	5	L'alunno/a si dimostra non collaborativo, non partecipa all'elaborazione delle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI, non rispetta i tempi per le consegne; si esige una rimodulazione degli obiettivi previsti nel PEI.

- Sede "Bianchini":

Si riportano di seguito:

- Griglia per la valutazione nelle programmazioni differenziate in alunni con disabilità certificata di grado grave/ gravissimo;
- Griglia per la valutazione nelle programmazioni differenziate in alunni con disabilità certificata di grado medio/ lieve.

Criteri generali per l'attribuzione dei voti nelle programmazioni differenziate in alunni con disabilità certificata di grado grave/gravissimo.

VALUTAZIONE E VOTO	COMPETENZE E CONOSCENZE
Appena sufficiente **Voto 5**	Esplicita con difficoltà le informazioni ed i contenuti proposti, anche se guidato dall'insegnante. Applica con difficoltà semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto. Partecipa in modo marginale alle attività proposte attraverso la DAD*
Sufficiente **Voto 6**	Esplicita conoscenze essenziali e utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, anche se non rispetta sempre le consegne nei tempi concordati*
Discreto **Voto 7**	Esplicita conoscenze parzialmente consolidate con qualche incertezza e utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Svolge attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto. Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta sempre le consegne nei tempi concordati*
Buono **Voto 8**	Esplicita conoscenze consolidate e utilizza la strumentalità appresa. Svolge attività semplici in autonomia. Affronta semplici situazioni problematiche e utilizza strategie adeguate. Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta sempre le consegne nei tempi concordati*
Ottimo **Voti 9-10**	Esplicita conoscenze ampie e consolidate e utilizza con padronanza la strumentalità appresa. Svolge le attività in completa autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta le consegne che risultano essere complete*

* La Valutazione della DAD prescinde dalle abilità informatiche e dalle capacità di mediazione della componente famiglia

Criteri generali per l'attribuzione dei voti nelle programmazioni differenziate in alunni con disabilità certificata di grado medio/lieve	
VALUTAZIONE E VOTO	**COMPETENZE E CONOSCENZE**
Appena sufficiente **Voto 5**	Utilizza solo parzialmente le informazioni ed i contenuti proposti Svolge la consegna guidato dall'insegnante, ma non partecipa attivamente e costantemente Partecipa in modo marginale alle attività proposte attraverso la DAD
Sufficiente **Voto 6**	Individua le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice sia all'orale che allo scritto Mostra un impegno sufficiente Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, anche se necessita di continue sollecitazioni perché rispetti le consegne nei tempi concordati
Discreto **Voto 7**	Utilizza le informazioni in modo corretto Si esprime in forma scritta e orale in modo corretto Porta a termine la consegna parzialmente guidato dall'insegnante. Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta le consegne nei tempi concordati
Buono **Voto 8**	Individua i concetti, riesce ad analizzarli efficacemente Si esprime con disinvoltura Porta a termine la consegna in maniera globalmente autonoma Svolge la prova in modo corretto ed appropriato Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta le consegne nei tempi concordati
Ottimo **Voti 9-10**	Individua con facilità le questioni e i problemi proposti, collega le varie conoscenze anche in ambiti disciplinari diversi. Porta a termine la consegna in maniera completamente autonoma Partecipa alle attività proposte attraverso la DAD, e rispetta le consegne che risultano essere complete

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In conseguenza alla entrata in vigore di alcune novità normative dettate dalla Legge 150/2024 ("*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*") e dai successivi regolamenti di attuazione D.P.R. 134 e 135/2025, che modificano alcune norme del D.lgs. 122/2009 e del D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007, in dettaglio si precisa quanto segue:

10.1. VOTO DI COMPORTAMENTO: MISURE

ESAME DI STATO		**CREDITO SCOLASTICO**	**CREDITO SCOLASTICO**	**SCRUTINIO FINALE E PERIODICO (modifiche alla griglia di valutazione della condotta)**	
VOTO < 6*	VOTO = 6	VOTO 6-7-8	VOTO 9-10	VOTO < 6*	VOTO=6
Non ammissione all'esame di Stato	Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale	Punteggio minimo della fascia	Punteggio massimo della fascia	Scrutinio finale: non ammissione alla classe successiva. Scrutinio periodico: attività di approfondimento in materia di	Scrutinio finale: sospensione del giudizio e predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza

	da trattare in sede di colloquio			cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato *(da verbalizzare)*	attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. (*da verbalizzare*).

*La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che a)violino la dignità e il rispetto de lla persona umana o b)arrechino pericoli per l'incolumità altrui o c)per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate , anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o d)per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

10.2. VOTO DI COMPORTAMENTO: CASI

VOTO CONDOTTA <6	A	B	C (novità)	D
	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana	Reati che arrechino pericoli per l'incolumità altrui	Comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate	Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti

10.3. REGIME DELLE SOSPENSIONI: MISURE

Sospensione fino a 2 gg	Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attivita' di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attivita' sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attivita' di cui al primo periodo
Sospensione >3<15 gg	Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attivita' di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali e' deliberato l'allontanamento. Le attivita' sono inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime…….Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. …… In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti ……., le attività di cittadinanza attiva e solidale

	ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
Sospensione > 15 gg	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorita' giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunita' scolastica

Oggi, a seguito dell'entrata in vigore della L.150/2024 e dei Regolamenti attuativi D.P.R. 134/2025 e D.P.R. 135/2025, più di 15 gg di sospensione si possono irrogare quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

10.4. REGIME DELLE SOSPENSIONI: CASI

SOSPENSIONE fino a 2 gg.	Vedi art.25 Regolamento di Istituto			
SOSPENSIONE da 3 a 7 gg	Vedi artt. 25 bis Regolamento di Istituto			
SOSPENSIONE da 8 a 15 gg	Vedi artt. 26 Regolamento di Istituto			
SOSPENSIONE > 15 gg	Vedi art. 26 bis Regolamento di Istituto			
	A	B	C	D
	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana	Reati che arrechino pericoli per l'incolumità altrui	Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti	Comportamenti fattispecie di reato

10.5. GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Alla luce di quanto sopra, la seguente griglia ha lo scopo di favorire una valutazione trasparente del comportamento dell'alunno sia in ambito scolastico sia in tutte le attività interconnesse con quelle curricolari, assicurando agli studenti e alle famiglie un'informazione chiara e dettagliata.

Le principali fonti normative di riferimento sono:

- il **D.P.R. 249/1998 del 24 giugno 1998**, Regolamento recante lo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**, successivamente modificato dal **D.P.R. 235/2007 del 21 novembre 2007;**
- la **Nota Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008** chiarisce e specifica la *ratio* del DPR 235/2007;
- il **D.L. 137/2008 del 1 settembre 2008**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2008, n. 169;**
- il **D.M. 5/ 2009 del 16 gennaio 2009**- Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- il **D.P.R. 122/2009 del 22 giugno 2009** - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- **la L.150/2024** Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela della autorevolezza del personale scolastico;
- **D.P.R. 134/2025** Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

- **D.P.R. 135/2025** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
-

<table>
<tr><th>VOTO</th><th>CRITERI</th></tr>
<tr><td>10</td><td>A. Nessuna infrazione al Regolamento e sensibilizzazione della classe al rispetto dello stesso
B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative e rispetto degli orari delle lezioni:

<table><tr><th>Periodo</th><th>Primo Quadrimestre</th><th>Intero anno scolastico</th></tr><tr><td>Ore di assenza</td><td>Max. 30</td><td>Max. 60</td></tr><tr><td>*Numero di ritardi brevi</td><td>Max. 5</td><td>Max. 10</td></tr></table>
C. Partecipazione propositiva e costruttiva alle attività scolastiche; scrupoloso e rigoroso adempimento dei doveri scolastici
D. Comportamento notevolmente corretto e rispettoso; atteggiamento responsabile e orientato all’inclusione ed alla cooperazione</td></tr>
<tr><td>9</td><td>A. Nessuna infrazione al Regolamento
B. *Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative e rispetto degli orari delle lezioni:

<table><tr><th>Periodo</th><th>Primo Quadrimestre</th><th>Intero anno scolastico</th></tr><tr><td>Ore di assenza</td><td>Max. 42</td><td>Max. 84</td></tr><tr><td>*Numero di ritardi brevi</td><td>Max. 8</td><td>Max. 16</td></tr></table>
C. Partecipazione propositiva e costruttiva alle attività scolastiche; puntuale e costante nell’adempimento dei doveri scolastici
D. Comportamento corretto e rispettoso; atteggiamento costruttivo e collaborativo</td></tr>
<tr><td>8</td><td>A. Sporadici richiami/annotazioni e/o max 1 nota disciplinare
B. *Frequenza regolare anche ad eventuali attività integrative e rispetto degli orari delle lezioni:

<table><tr><th>Periodo</th><th>Primo Quadrimestre</th><th>Intero anno scolastico</th></tr><tr><td>Ore di assenza</td><td>Max. 53</td><td>Max. 106</td></tr><tr><td>*Numero di ritardi brevi</td><td>Max. 12</td><td>Max. 24</td></tr></table>
C. Partecipazione soddisfacente alle attività scolastiche; abbastanza puntuale e costante nell’adempimento dei doveri scolastici
D. Comportamento generalmente corretto; atteggiamento positivo, quasi sempre collaborativo e costruttivo</td></tr>
<tr><td>7</td><td>A. Almeno 1 sospensione fino a 2 gg e/o 2 note disciplinari
B. Frequenza poco regolare:

<table><tr><th>Periodo</th><th>Primo Quadrimestre</th><th>Intero anno scolastico</th></tr><tr><td>Ore di assenza</td><td>Max. 80</td><td>Max. 160</td></tr><tr><td>*Numero di ritardi brevi</td><td>Max. 12</td><td>Max. 24</td></tr></table>
C. Partecipazione limitata e/o selettiva alle attività scolastiche; discontinuo nell’adempimento dei doveri scolastici
D. Comportamento abbastanza corretto e atteggiamento sufficientemente collaborativo</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>6</td><td>A. Almeno 1 sospensione da 3 a 7 gg e/o più di 2 note disciplinari
B. Frequenza irregolare:

<table><tr><th>Periodo</th><th>Primo Quadrimestre</th><th>Intero anno scolastico</th></tr><tr><td>Ore di assenza</td><td>Oltre 80</td><td>Oltre 160</td></tr><tr><td>*Numero di ritardi brevi</td><td>Oltre 12</td><td>Oltre 24</td></tr></table>
C. Partecipazione episodica alle attività scolastiche; carente nell’adempimento dei doveri scolastici
D. Comportamento non corretto; atteggiamento poco collaborativo e poco responsabile</td></tr>
<tr><td>5-4</td><td>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana
Reati che arrechino pericoli per l'incolumità altrui
Sospensione da 8 a 15 gg per comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate
Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti</td></tr>
</table>

- *Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l’attribuzione dei voti 8 e 9 e in conformità con i criteri esplicitati nel Ptof per la validità dell’anno scolastico.
- *Il C.d.C. valuterà, caso per caso, l’incidenza dei ritardi brevi sul voto di condotta

13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

La valutazione degli apprendimenti viene certificata nei percorsi formativi attivi con :

- certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo scolastico (D.M. 9/2010);
- certificazione in esito ai percorsi di FSL nell'ambito del Curriculum dello Studente (art. 1 comma 785 Legge 145/18 n. 145);
- certificazione delle competenze in esito agli esami di stato (art. 6 DPR 88/2010 e D.Lgs 62/2017).
-

Il Collegio dei docenti, ha elaborato una rubrica di valutazione delle competenze perseguite attraverso l'azione didattica/educativa, che mira ad accertare non cosa lo studente conosce ma ciò che lo studente sa fare con ciò che conosce, come agisce davanti alla complessità dei problemi, come affronta e risolve situazioni nuove mobilitando non solo la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la parte emotiva, sociale, etica, estetica e valoriale.

La tabella allegata viene utilizzata per valutare performance di natura trasversale:

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA ATTIVA (appr

La valutazione delle competenze è espressa in livelli
(Livello A=10-9; Livello B= 8-7; Livello C= 6; Livello D=0-5(non raggiunto)

Competenze chiave europee (apprendimento permanente)	Competenze di cittadinanza attiva	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (I e II Biennio - Quinto anno)	Organizzare il proprio apprendimento in modo efficace e costruttivo (I e II Biennio - Quinto anno)	Conoscenza di se e capacità di pensiero critico	E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	A
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire	B
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e cerca di gestirle	C
			Si avvia stentamente ad identificare punti di forza e di debolezza ma non li sa gestire	D
		Uso di strumenti informatici	Ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo i diversi supporti utilizzati e scelti	A
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti	B
			Guidato/guidata ricerca, utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati	C
			A stento utilizza fonti e informazioni ma non riesce a gestire i supporti di base utilizzati	D
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e ceativo, utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a isposizione	A
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	B
			Metodo di studio abbastanza autonomo, utilizza in modo accettabile il tempo a disposizione	C
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato. Non sa gestire il tempo a disposizione	D

Tab 1

Competenze chiave europee (apprendimento permanente)	Competenze di cittadinanza attiva	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza imprenditoriale (I e II Biennio - Quinto anno)	Progettare (I e II Biennio - Quinto anno)	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare, pianificare e realizzare un prodotto	A
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare u. prodotto	B
			Utilizza adeguatamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	C
			Utilizza solo parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	D
		Organizzazione dei materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	A
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale	B
			Organizza il materiale in modo accettabile	C
			Organizza il materiale in modo non corretto	D
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale	Comunicare, comprendere e rappresentare (I e II Biennio - Quinto anno)	Comprensione di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e quelli di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	A
			Comprende i diversi generi di messaggi e quelli di una certa complessità trasmessi con vari supporti	B
			Comprende nel complesso messaggi semplici di molti generi trasmessi con diversi supporti	C
			Non comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	D
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (I e II Biennio - Quinto anno)		Uso dei vari linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	A
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	B
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	C
			Non riesce ad esprimenrsi in maniera adeguata ne ad utilizzare i linguaggi disciplinari	D

Tab 2

Competenze chiave europee (apprendimento permanente)	Competenze di cittadinanza attiva	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza in materia di cittadinanza (I e II Biennio - Quinto anno)	Collaborare e partecipare (I e II Biennio - Quinto anno)	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	A
			Interagisce attivamente nel gruppo	B
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	C
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	D
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	A
			Gestisce in modo positivo la conflittialità ed è sempre disponibile al confronto	B
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	C
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	D
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	A
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	B
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	C
			Rispetta solo saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	D
	Agire in modo autonomo e responsabile (I e II Biennio - Quinto anno)	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	A
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	B
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	C
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	D
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	A
			Rispetta consapevolemente le regole	B
			Rispetta generalmente le regole	C
			Rispetta solo saltuariamente le regole	D

Tab 3

Competenze chiave europee (apprendimento permanente)	Competenze di cittadinanza attiva	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Risolvere problemi (I e II Biennio - Quinto anno)	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati ottimizzando il procedimento	A
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	B
			Riconosce i dati essenziali e in situazioni semplici individua le fasi del percorso risolutivo tentando le soluzioni adatte	C
			Riconosce solo talvolta i dati essenziali, in situazioni semplici individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo tentando a volte le soluzioni adatte	D
	Individuare collegamenti e relazioni (I e II Biennio - Quinto anno)	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e originale	A
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Rappresenta in modo corretto.	B
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra i fenomeni e i concetti appresi. Ha qualche difficoltà nella loro rappresentazione.	C
			Anche guidato/a individua stentamente i principal collegamenti tra i fenomeni e i concetti appresi. Ha eccessive difficoltà nella loro rappresentazione.	D
		Individuare collegamenti fra le aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi tra le diverse aree disciplinari.	A
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	B
			Opera con una certa autonomia collegamenti tra le diverse discipline.	C
			Non riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	D

Tab 4

Competenze chiave europee (apprendimento permanente)	Competenze di cittadinanza attiva	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza digitale (I e II Biennio - Quinto anno)	Acquisire e interpretare l'informazione (I e II Biennioo - Quinto anno)	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizzza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	A
			Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione ricavata dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	B
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Tenta di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	C
			Deve essere guidato/a nella ricervca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	D
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	A
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	B
			Sa distinguere in modo abbastanza orretto fatti e opinioni principali.	C
			Deve essere guigato/a nella distinzione di fatti principali.	D

Tab 5